

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

Relazione del Revisore Unico sullo schema di

***Bilancio di previsione
per l'esercizio finanziario
2014***

SOMMARIO

1	<i>Approvazione della Relazione</i>	pag. 3
2	<i>Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e relativi allegati</i>	pag. 4
3	<i>Analisi della parte corrente</i>	pag. 6
3.1	<i>Le entrate</i>	pag. 6
3.1.1	<i>Titolo II: trasferimenti correnti da Stato, Regioni e altri enti pubblici</i>	pag. 7
3.1.2	<i>Titolo III: entrate extratributarie</i>	pag. 8
3.2	<i>Le spese</i>	pag. 10
4	<i>Analisi della parte investimenti</i>	pag. 12
5	<i>Bilancio pluriennale 2014/2016</i>	pag. 13
6	<i>Relazione previsionale e programmatica 2014/2016</i>	pag. 14
7	<i>Patto di stabilità interno e vincoli sulla spesa</i>	pag. 14
8	<i>Considerazioni finali</i>	pag. 16
9	<i>Conclusioni</i>	pag. 16

1. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE

Il sottoscritto Dott. Giovanni Ravelli, Revisore Unico dell'Unione delle Terre d'Argine, nominato con delibera approvata con atto n. 33 del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine in data 12/09/2012, per il periodo 16/09/2012 – 15/09/2015;

premessato che

in data 3 febbraio ha ricevuto dal Settore Finanziario dell'Unione delle Terre d'Argine:

- lo schema della proposta di bilancio di previsione 2014, approvata dalla Giunta dell'Unione in data 29 gennaio con atto n. 7, corredata dalla proposta di delibera con cui sono determinati per l'esercizio 2014 i tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale;
- la delibera di Giunta dell'Unione n. 6 del 26/01/2014 di determinazione ed aggiornamento delle tariffe per i servizi pubblici per l'anno 2014;

visti

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il DPR 31.01.1996, n. 194;

delibera

di approvare l'allegata relazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione dell'Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio finanziario 2014 e dei documenti allegati.

Carpi, li 06/02/2014

Il Revisore Unico

DOTT. GIOVANNI RAVELLI



2. PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E RELATIVI ALLEGATI**IL REVISORE UNICO**

esaminata la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e i documenti allegati, approvati dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine con deliberazione n. 7 del 29 gennaio 2014;

attesta

- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente, come modificato con atto del Consiglio n. 26 del 28.10.2009, e del regolamento di contabilità dell'Unione, approvato con atto di Consiglio n. 6 del 27/02/2008;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con D.P.R. 31.01.1996 n. 194;
- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al D.P.R. 03.08.1998 n. 326;
- che al bilancio sono allegati:
 1. la relazione previsionale e programmatica 2014/2016;
 2. il bilancio pluriennale 2014/2016;
 3. il piano triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (delibera della Giunta n. 84 del 22/10/2013);
 4. l'atto di programmazione del fabbisogno triennale di personale adottato dalla Giunta, ai sensi dell'art. 91 del Tuel, con atto n. 37 del 15/05/2013;
 5. l'atto di attuazione del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 89 del 13/11/2013;
 6. l'atto di Giunta n. 6 del 29/01/2014 con cui si è provveduto alla determinazione delle tariffe dei servizi dell'Unione per l'anno 2014;
 7. l'atto con cui sono determinati per l'esercizio 2014 i tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale;

prende atto

che il Responsabile del Settore finanziario, Dott.ssa Mantovani Patrizia, ha attestato con proprio parere del 29/01/2014 la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del D.Lgs. n. 267/2000;

rileva

a) che il pareggio finanziario è così previsto:

<u>Entrate</u>	<u>Prev. 2010</u>	<u>Prev. 2011</u>	<u>Prev. 2012</u>	<u>Prev. 2013</u>	<u>Prev. 2014</u>
Avanzo di amministrazione				1.107.111	
Entrate tributarie		1.000		1.500	2.000
Contrib. e trasferim.	20.059.397	33.277.115	30.715.465	32.983.704	33.938.788
Entrate extratribut.	7.717.905	8.820.226	9.467.070	9.019.850	8.733.900
Trasf. di capitali e alienaz.	10.515.000	12.549.700	9.685.700	1.602.103	2.355.960
Accensione di prestiti	8.000.000	1.500.000			
Servizi per conto terzi	2.802.500	3.654.200	3.699.200	3.934.200	4.268.000
Totale	49.094.802	59.802.241	53.567.435	48.648.468	49.298.648
<u>Spese</u>	<u>Prev. 2010</u>	<u>Prev. 2011</u>	<u>Prev. 2012</u>	<u>Prev. 2013</u>	<u>Prev. 2014</u>
Spese correnti	27.629.783	41.673.046	39.712.224	42.045.376	42.177.750
Spese in conto capitale	18.515.000	14.049.700	9.685.700	2.185.444	2.355.960
Rimborso di prestiti	147.519	425.295	470.312	483.448	496.938
Servizi per conto terzi	2.802.500	3.654.200	3.699.200	3.934.200	4.268.000
Totale	49.094.802	59.802.241	53.567.435	48.648.468	49.298.648

Tabella 1. Pareggio finanziario (€/000)

b) che l'equilibrio economico del bilancio, di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000, viene rispettato come evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Assest. 2013	Prev. 2014
Entrate tit. I-II-III	27.340.855	40.034.945	39.683.042	42.782.888	42.674.688
<i>Applicazione avanzo anno precedente</i>				523.770	
TOTALE ENTRATE	27.340.855	40.034.945	39.683.042	43.306.658	42.674.688
Spese correnti	26.647.948	40.136.603	39.030.685	42.823.210	42.177.750
Quota capitale amm.to mutui	147.519	427.156	470.312	483.448	496.938
TOTALE SPESE	26.795.467	40.563.759	39.500.997	43.306.658	42.674.688
Differenza	545.388	-528.814	182.045	0	0

Tabella 2. Equilibrio di parte corrente (€/000)

- c) che i dati relativi all'andamento dell'equilibrio di parte corrente mettono in evidenza una sostanziale continuità rispetto all'esercizio precedente, non essendo previsti nuovi conferimenti di servizi in Unione, che rimangono gli stessi del 2013. Inoltre nel 2013 si è assistito al ritorno ad una gestione pressoché ordinaria dei servizi offerti dall'ente, dopo un 2012 pesantemente condizionato dalle conseguenze del sisma;
- d) che il pareggio di bilancio viene conseguito grazie ai trasferimenti dei comuni aderenti all'Unione a copertura dello sbilancio nei servizi forniti, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio 2013, in cui, avendo già approvato il conto consuntivo dell'anno precedente, era stato possibile applicare l'avanzo già in sede di predisposizione del preventivo, riducendo di conseguenza l'apporto finanziario dei comuni.

3. ANALISI DELLA PARTE CORRENTE

Si evidenzia una contrazione delle entrate e, conseguentemente, della spesa rispetto al 2013.

3.1. LE ENTRATE

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Assest. 2013	Prev. 2014
Altre tasse	1.201	7.354	2.994	1.500	2.000
Entrate tributarie	1.201	7.354	2.994	1.500	2.000
Contributi e trasf.correnti dallo Stato	246.905	352.142	709.553	954.027	887.900
Contributi e trasf.correnti dalle Regioni	549.389	2.570.610	1.559.843	1.604.235	1.484.735
Contrib.e trasf.corr. da altri enti del sett.pubblico	18.919.711	28.261.214	29.206.693	31.188.538	31.566.153
Totale contributi e trasferim.	19.716.005	31.183.966	31.476.089	33.746.800	33.938.788
Proventi dei servizi pubblici	6.920.382	7.104.274	6.255.214	6.994.650	7.190.050
Proventi da beni dell'ente		34.195	36.230	30.000	30.000
Interessi su anticipazioni e crediti	43.789	160.677	47.001	10.000	13.000
Proventi diversi	659.479	1.544.478	1.862.514	1.999.938	1.500.850
Totale entrate extratributarie	7.623.650	8.843.625	8.200.959	9.034.588	8.733.900
Totale entrate correnti	27.340.855	40.034.945	39.680.042	42.782.888	42.674.688

Tabella 3. Le entrate di parte corrente (€/000)

Si commentano di seguito gli andamenti delle entrate più significative:

3.1.1. TITOLO II

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI

Trasferimenti dallo Stato: i trasferimenti statali previsti ammontano complessivamente a 887.900 euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Di questi, la quota più importante (648.500 euro) è destinata all'assunzione del personale a tempo determinato impiegato negli adempimenti conseguenti al sisma 2012, e 229.400 euro al finanziamento delle scuole infanzia comunali di Carpi e Campogalliano.

Trasferimenti dalla Regione: anche i contributi regionali subiscono una contrazione di circa 120.000 euro, assestandosi a 1.484.735 euro. In particolare, sono penalizzati i trasferimenti a favore dell'istruzione che risultano quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. Si prevede un trasferimento di 310.000 euro per le funzioni svolte in forma associata, 982.685 euro di trasferimenti per interventi in campo socio-assistenziale (fondo sociale locale), 182.050 euro di trasferimenti a sostegno della pubblica istruzione (assistenza scolastica, diritto allo studio, formazione degli operatori, coordinamento pedagogico, trasporto scolastico e nidi), e 10.000 euro per progetti di educazione ambientale.

Trasferimenti da altri enti: ammontano a 31.566.153,29 euro, la cui quota più rilevante, pari a 29.291.741,94 euro, è come sempre relativa ai finanziamenti dei quattro comuni aderenti all'Unione per le funzioni ad essa trasferite. Di questi, 496.937,97 per il rimborso della quota capitale dei prestiti contratti per interventi di edilizia scolastica nei territori di Carpi, Campogalliano e Soliera.

Sono presenti inoltre 1.954.411,35 euro di contributi nel campo dell'assistenza sociale, le cui quote più consistenti sono relative ad un finanziamento proveniente dall'A.S.L. di 571.860 euro (per la maggior parte destinati a finanziare inserimenti lavorativi), e a 1.250.988,35 euro da vari enti del settore pubblico allargato (Provincia. Inps etc.) per interventi diversi nel campo dei servizi sociali.

Nella tabella sotto riportata sono stati evidenziati i trasferimenti dai quattro Comuni dell'Unione, relativi allo svolgimento delle funzioni ad essa trasferite; si fa presente che i trasferimenti che i Comuni riconoscono all'Unione tengono conto del mancato versamento agli stessi del 50% del gettito derivante dalle sanzioni al codice della strada; la quota versata ai Comuni, ai sensi dell'art. 208 del C.D.S., deve essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di interventi di miglioramento della sicurezza e della viabilità stradale.

Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Assest. 2013	Prev. 2014
Campogalliano	1.693.176,58	2.177.775,15	2.359.598,60	2.383.173,15	2.443.343,54
Carpi	12.658.343,69	18.391.590,94	19.651.595,27	20.488.774,24	20.678.261,96
Novi	1.400.292,52	1.965.231,74	2.314.598,64	2.282.817,33	2.311.689,86
Soliera	2.549.884,98	3.467.350,51	3.707.352,88	3.730.729,89	3.858.446,58
Dai comuni per terremoto			154.685,20		
Altri enti	518.012,80	2.259.266,06	1.018.861,79	2.303.043,55	2.274.411,35
TOTALE	18.819.710,57	28.261.214,40	29.206.692,38	31.188.538,16	31.566.153,29

I trasferimenti dei Comuni mostrano un incremento dell'1,41% rispetto all'assestato 2013, determinato dal fatto che l'anno 2013 ha potuto usufruire dell'applicazione alla parte corrente di un avanzo pari a 523.770,04 euro già in sede di previsione, permettendo di ridurre l'impegno finanziario dei Comuni.

3.1.2. TITOLO III

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Assest. 2013	Prev. 2014
Proventi dei servizi pubblici	6.920.382	7.104.274	6.255.214	6.994.650	7.190.050
Proventi dei beni dell'Ente		34.195	36.230	30.000	30.000
Interessi su anticipaz. e crediti	43.789	160.677	47.001	10.000	13.000
Utili netti da aziende spec.					
Proventi diversi	659.479	1.544.478	1.862.514	1.999.938	1.500.850
Totale entrate extratributarie	7.623.650	8.843.625	8.200.959	9.034.588	8.733.900

Tabella 4. Entrate extratributarie (€/000)

Proventi servizi pubblici: si mette in evidenza la scelta dell'Ente di non incrementare le tariffe dei servizi erogati. Nel prospetto che segue vengono elencati i servizi a domanda individuale forniti, con i rispettivi tassi di copertura:

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Prev. 2013	Prev. 2014	tot. entrate '14	tot. spese '14
Trasporto scolastico	18,49%	18,30%	19,55%	24,35%	16,51%	146.150	885.060
Nidi e centri gioco	28,69%	28,78%	27,74%	31,66%	31,19%	2.033.300	6.518.074
Prescuola (scuola dell'obbligo)	60,36%	78,06%	85,07%	75,78%	84,14%	104.950	124.740
Servizi scuole d'infanzia (refezione, prescuola)	93,50%	96,62%	87,79%	90,07%	88,89%	2.341.750	2.634.386
Refezione nelle scuole dell'obbligo	78,66%	77,16%	75,52%	68,55%	74,42%	1.112.250	1.494.560
Centri estivi	44,63%	47,31%	38,46%	37,35%	37,38%	153.400	410.350
Mantenimento anziani e inabili in case di riposo diverse (in Unione dal 2011)		68,20%	70,89%	72,33%		0	0
Centro accoglienza extracomunitari (in Unione dal 2011)		43,01%	95,48%	0,00%		0	0
TOTALE	46,63%	46,77%	45,87%	48,78%	48,83%	5.891.800	12.067.171

La tabella riportata è stata costruita tenendo conto degli ammortamenti economici conteggiati sui beni che sono utilizzati dai singoli servizi.

Dai servizi a domanda individuale, complessivamente è prevista un'entrata da tariffe pari a 5.692.250 euro a cui vanno aggiunti contributi vari per 199.550 euro.

Il tasso di copertura complessivo previsto per il 2014 è pari al 48,83%, sostanzialmente in linea con il dato di previsione 2013.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada: le previsioni relative a queste entrate sono comprese all'interno della categoria "Proventi dei servizi pubblici"; lo stanziamento previsto per il 2014 ammonta a 1.300.000 euro, di cui 100.000 da ruoli coattivi, in aumento rispetto all'assestato 2013. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 come modificato dalla legge 120/2010, il 50% dei proventi deve essere destinato per almeno un quarto ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade, per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature e per la restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale. Nel prevedere la destinazione dei proventi delle sanzioni al codice della strada è stato tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Lombardia con delibera n. 274 del 25 giugno 2013, in cui si afferma che nel concetto di "mezzi e attrezzature" può essere ricompreso tutto ciò che, pur non avendo un diretto legame con il potenziamento delle attività di controllo in materia di circolazione stradale, sia necessario al fine di espletare il servizio in

maniera regolare ed efficiente, come ad esempio: divise e buffetteria, armi in dotazione, munizioni, esercitazioni al poligono di tiro, blocchi verbali, testi normativi, corsi di formazione o aggiornamento professionale, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili.

Le modifiche normative hanno fatto sì che la parte di spesa legata alle attività del personale sia sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade sia sostenuta sui bilanci dei quattro territori. L'ente procede a predisporre un'unica rendicontazione a consuntivo utilizzando anche i dati dei comuni aderenti.

Proventi diversi: fra i proventi diversi, in totale 1.500.850, l'importo più significativo (quasi 900.000 euro) è relativo a contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per progetti ed interventi nel campo dell'assistenza sociale e dell'istruzione. Si segnalano inoltre recuperi delle spese postali sull'invio delle sanzioni al codice della strada, rilascio di copie e autorizzazioni (circa 70.000 euro), ai rimborsi per la spesa della mensa insegnanti delle scuole statali (64.500 euro), a proventi e recuperi dello sportello unico per le attività produttive (150.000 euro). Si segnalano 15.000 euro di recupero dall'A.S.P. per la gestione Centro Diurno Borgofortino.

3.2. LE SPESE

Le spese correnti vengono riepilogate secondo la natura economica.

Int.	Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Assest. 2013	Prev. 2014
1	Personale	11.796.348	14.082.951	15.167.278	15.393.430	15.124.320
2	Acquisto di beni	658.521	763.067	758.772	698.032	698.200
3	Prestazioni di servizi	11.011.534	18.130.040	16.700.111	19.530.250	19.760.817
4	Utilizzo beni di terzi	101.744	142.754	115.109	119.950	127.100
5	Trasferimenti	2.464.406	6.135.151	5.406.537	6.062.463	5.417.130
6	Interessi passivi e oneri fin.	96.348	270.378	246.611	140.732	135.164
7	Imposte e tasse	372.406	547.617	616.956	749.403	735.020
8	Oneri straord. gestione corr.	106.640	44.646	19.311	43.760	0
9	Ammortamenti di esercizio	0	0	0	0	0
10	Fondo svalut. crediti	40.000	20.000	0	85.190	50.000
11	Fondo di riserva	0	0	0	0	130.000
	Totale spese correnti	26.647.947	40.136.603	39.030.685	42.823.210	42.177.750

Tabella 5. Spese correnti secondo la natura economica (€/000)

Dalla Relazione Previsionale e Programmatica si evince il mantenimento dei servizi erogati nel 2013, a cui si aggiunge l'entrata in funzione per tutto l'esercizio delle nuove scuole medie di

Cibeno. Ciò nonostante, la spesa corrente mostra una contrazione rispetto al 2013 e si estrinseca principalmente nelle seguenti voci:

- a) Spesa per il personale dipendente: con riferimento all'anno 2013 si conferma il rispetto dei vincoli di legge, in particolare la riduzione rispetto alla spesa sostenuta nel 2004 e il trend di riduzione annuale, come stabilito dal comma 562 della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 del D.L. 112/2008.
- b) Spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizio e utilizzo beni di terzi: corrispondono alle somme necessarie per lo svolgimento dei vari servizi gestiti in forma diretta o in appalto, in particolare per la gestione delle scuole d'infanzia e dei nidi, e per i servizi di assistenza sociale. Gli acquisti di beni sono stabili, le prestazioni di servizio incrementano di 230.000 euro, da mettere in relazione con l'apertura della nuova scuola media di Cibeno, oltre che con l'incremento dell'aliquota iva.
- c) Spese per trasferimenti: ammontano complessivamente a 5.417.130 euro, in diminuzione di 470.000 euro rispetto al 2013. Questi comprendono, fra gli altri, il trasferimento al Comune di Carpi per le funzioni di direzione e supporto (bilancio, economato, atti amministrativi, protocollo, portineria, comunicazione e stamperia, per complessivi 545.652 euro), i trasferimenti per il sostegno di scuole private e convenzionate (450.000 euro di contributi alle materne e 54.000 euro, di cui 32.500 finanziati dalla Regione, per il sostegno della frequenza dei nidi), un trasferimento complessivo a sostegno dell'istruzione (contributi agli istituti comprensivi, trasferimenti per il diritto allo studio e il coordinamento pedagogico) di 610.500 euro, di cui 285.000 finanziati da contributi, a cui si sommano 338.600 di contributi rivolti all'handicap. Si ricordano inoltre 3.200.433,92 euro, di cui 1.754.486 euro finanziati da contributi, relativi a trasferimenti del settore servizi sociali e assistenza alla persona.
- d) Spesa per interessi passivi: nel corso dell'anno 2014 e seguenti non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo, né di prestiti obbligazionari. Le quote per il rimborso dei mutui contratti e dei relativi interessi passivi vengono rimborsate dai Comuni sui cui territori sono stati realizzati gli investimenti, e ciò in considerazione del fatto che l'opera, in caso di scioglimento dell'Unione, e comunque allo scadere del diritto di superficie, tornerà nella disponibilità dei singoli Comuni.
- e) Spese per ammortamenti dell'esercizio: tenendo conto di quanto stabilito dalle normative in vigore, che prevedono come facoltativa questa spesa, non sono stati previsti ammortamenti finanziari;

- f) Fondo svalutazione crediti: viene costituito un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 50.000 euro;
- g) Fondo di riserva: rientra nei limiti di legge ed è pari a 130.000 euro.

4. ANALISI DELLA PARTE INVESTIMENTI

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Assest. 2013	Prev. 2014
Alienaz.beni immobili e mobili (II)	3.618	0	755	0	0
Avanzo applicato	510.000	196.193	82.132	583.341	0
Totale mezzi propri	513.618	196.193	82.887	583.341	0
Mutui - BOU	5.900.000	1.500.000	0	0	0
Contributi statali	0	50.000	0	0	450.000
Contributi regionali e altri contrib.	3.428.164	1.005.407	1.048.043	2.451.953	1.905.960
Totale mezzi di terzi	9.328.164	2.555.407	1.048.043	2.451.953	2.355.960
Totale fonti di finanziamento	9.841.782	2.751.600	1.130.931	3.035.294	2.355.960

Le spese in c/capitale previste per il 2014 ammontano complessivamente a 2.355.960 euro; la parte più importante di euro 1.470.000 è costituita da interventi nel settore dell'edilizia scolastica, di cui 450.000,00 euro finanziati da un contributo ministeriale per la valorizzazione dell'immobile "Castelvecchio" e 220.000,00 euro da un contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per il completamento dei servizi scolastici delle sedi provvisorie post sisma, in particolare sul territorio di Soliera.

Sono previsti inoltre:

- acquisti di arredi e mezzi per la polizia municipale,
- potenziamento della Server Farm e di tutte le attrezzature ed attività svolte dal sistema informativo, da finanziarsi con trasferimenti dai comuni.

Si rileva che non è stato previsto il ricorso alla contrazione di mutui o di prestiti obbligazionari.

5. BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale 2014-2016 (escluse le partite di giro inerenti i servizi per conto di terzi) si può così sintetizzare:

Entrate	Prev. 2014	Prev. 2015	Prev. 2016
Avanzo di Amm.ne	0	0	0
Tributarie	2.000	2.000	2.000
Contributi e trasferimenti	33.938.788	33.590.288	33.390.288
Extratributarie	8.733.900	8.740.312	8.747.212
<i>Totale Entrate Correnti</i>	42.674.688	42.332.600	42.139.501
Alienazione di beni Patrimoniali	0	0	0
Trasferimenti	2.355.960	1.368.000	1.368.000
<i>Totale Entrate Titolo IV</i>	2.355.960	1.368.000	1.368.000
<i>Assunzione di prestiti</i>	0	0	0
Totale	45.030.648	43.700.600	43.507.501
Spese	Prev. 2014	Prev. 2015	Prev. 2016
Disavanzo di Amministrazione			
Personale	15.124.320	14.833.320	14.672.320
Acquisto di beni	698.200	698.200	698.200
Prestazioni di servizi	19.760.817	19.760.817	19.760.817
Utilizzo beni di terzi	127.100	127.100	127.100
Trasferimenti	5.417.130	5.417.130	5.417.130
Interessi Passivi e Oneri Fin.	135.164	128.532	121.959
Imposte e Tasse	735.020	676.520	636.520
Oneri Straord. gestione corr.	0	0	0
Ammortamenti di esercizio	0	0	0
Fondo Svalut. Crediti	50.000	50.000	50.000
Fondo di Riserva	130.000	130.000	130.000
<i>Totale Spese Correnti</i>	42.177.750	41.821.619	41.614.046
<i>Spese Conto Capitale</i>	2.355.960	1.368.000	1.368.000
<i>Rimborso di Prestiti</i>	496.938	510.981	525.455
Totale	45.030.648	43.700.600	43.507.501

Tabella 2. Bilancio pluriennale 2014-2016

Si osserva:

a. che le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- del programma pluriennale 2014/2016 degli investimenti;
- di un tasso di inflazione ridotto considerata la recessione in atto;
- della manovra tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

b. che le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento ed investimento.

6. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016

La relazione previsionale e programmatica 2014/2016, predisposta dalla Giunta dell'Unione, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente e che in particolare:

- per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- ciascun programma contiene le scelte adottate e le finalità da conseguire, le risorse umane e strumentali da utilizzare;
- individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- motiva le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intende conseguire;
- elenca i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati.

7. PATTO DI STABILITÀ INTERNO E VINCOLI SULLA SPESA

Stante l'attuale normativa le Unioni sono escluse dal Patto di stabilità.

Inoltre per quanto riguarda il costo del personale, l'Unione delle Terre d'Argine deve sottostare ai condizionamenti contenuti nel comma 562 della L. 296/2006, sostanzialmente confermati dall'articolo 76, comma 2, della legge 133/2008 e successivamente integrati dall'art. 14, comma 9, del D.L. 78/2010; il comma 562 stabilisce che, con riferimento a questa tipologia di spesa non debbano essere superate le spese sostenute nel 2004; in specifico, per effettuare i conteggi, si devono seguire le indicazioni contenute nella Circolare n. 9/2006 emanata dal Ministero dell'Economia; questa circolare, tra l'altro, prevede che dai conteggi vengano escluse quelle relative ai rinnovi contrattuali.

Dal momento che l'Unione è divenuta operativa nel corso del 2006, si ritiene che come base di riferimento debba essere assunta la spesa teorica che per le funzioni attribuite all'Unione i Comuni in questione sostenevano nel 2004. Fino all'anno 2011 le spese di personale sostenute dall'Unione hanno rispettato questo vincolo. Nel 2012 l'Unione ha aggiornato la spesa teorica relativa all'anno 2004 comprendendo anche il servizio amministrazione delle risorse umane. Il

Revisore verificherà in corso d'anno che anche per l'esercizio 2014 venga rispettato il tetto di spesa teorico dell'anno 2004. In proposito si segnala che il limite di cui si è detto in precedenza deve essere rispettato in sede di consuntivo. Si rileva inoltre che, stante quanto stabilito dall'art. 14, comma 9, del Decreto 78, convertito dalla Legge n. 122/2010, a partire dal 2011 il rapporto spese di personale/spese correnti deve essere inferiore al 40%; la Legge 214/2011, con l'art. 28, comma 11-quater, ha portato questo limite al 50%. Nel caso venga superato questo limite non sarà possibile assumere personale con qualsiasi tipologia di contratto, e non sarà possibile procedere all'applicazione della contrattazione collettiva decentrata.

Stante le previsioni contenute nel bilancio 2014 questo rapporto risulta essere pari a circa al 37,56%. Il citato art. 14 stabilisce che dal 2011 l'Unione possa assumere personale con contratto a tempo indeterminato solo nel limite del 20% delle economie di spesa realizzate per la cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato verificatesi nell'anno precedente; l'ANCI, con propri pareri confermati anche da alcune Corti dei Conti, ritiene che il limite del 20% sia applicabile solo agli Enti soggetti al Patto di Stabilità; pertanto l'Unione, che non è ancora soggetta al Patto di Stabilità, deve solo rispettare i limiti previsti dal comma 562 della Legge Finanziaria per il 2007, nel quale si stabilisce che la spesa di personale nel suo insieme deve essere più bassa di quella sostenuta nell'anno 2004.

Il citato D.L. 78 (art. 6, commi 8, 12 e 13), il D.L. 95/2012 (art. 5, c. 2) e il D.L. 101/2013 (art. 1, c. 5) impongono agli Enti Locali di ridurre tutta una serie di tipologie di spesa, quali: incarichi per studio, ricerche e consulenze (è possibile impegnare al massimo il 20% delle somme impegnate a questo titolo nell'anno 2009), spese per convegni, mostre, rappresentanza, pubblicità (è possibile impegnare al massimo il 20% del 2009), spese per formazione e missioni (al massimo il 50% del 2009), spese per autovetture (al massimo il 50% del 2011). Come previsto inoltre dalla L. 228/2012, art. 1 c. 141, sull'acquisto di mobili e arredi viene imposto un tetto pari al 20% della spesa media sostenuta negli esercizi 2010 e 2011. Il Revisore prende atto che l'amministrazione ha utilizzato il sistema di contabilità analitica al fine di prevedere stanziamenti per queste tipologie di spesa da inserire nel Peg 2014 che sono attuative dei vincoli previsti dalla normativa.

Il Revisore prende atto che nella Relazione Previsionale e Programmatica è compreso l'elenco dei programmi per i quali si prevede di assegnare incarichi, collaborazioni e consulenze, come previsto dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore Unico prende atto che l'Ente con l'attuale proposta di bilancio ha effettuato le seguenti scelte:

- per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale**, il tasso di copertura previsto per il 2014 è pari al 48,83 %, sostanzialmente in linea con il tasso di copertura previsto nell'anno 2013 del 48,78 %.
- non sono stati previsti incrementi tariffari;
- non è previsto il ricorso a forme di indebitamento.

9. CONCLUSIONI

Il Revisore Unico prende atto che le previsioni di spese e di entrate contenute nella presente proposta di bilancio preventivo 2014 sono state formulate a seguito di un lavoro molto analitico che è stato svolto dalla Responsabile del settore finanziario Dott.ssa Mantovani con la collaborazione dei suoi uffici. Le elaborazioni relative alle previsioni di entrata e di spesa tengono conto dei criteri di riparto che sono stati adottati dalla Giunta dell'Unione. L'Organo di revisione ha potuto prendere atto dell'attendibilità delle previsioni. Sulla base di queste valutazioni,

Considera

che lo schema di bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

Giudica

1. **congrue** le previsioni di spesa ed **attendibili** le entrate del bilancio annuale e pluriennale:
2. **coerente** il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione.

Tutto ciò premesso

IL REVISORE UNICO

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione presentato dalla Giunta e sui documenti allegati;

invita l'Amministrazione dell'Unione

- ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio;

Carpi, li 06.02.2014

Il Revisore Unico

DOTT. GIOVANNI RAVELLI

